



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE I. C. "P. E. Murmura"
89900 Vibo Valentia - Via S. Aloe - Tel. 0963.43713
Codice Fiscale 96012630792 Distretto Scolastico n. 14 - Cod. Mecc. VVIC83400Q
E-mail: vvic83400q@istruzione.it

Premessa

La scuola dell'Infanzia, come si ribadisce nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ha come finalità quella di promuovere nei bambini dai 3 ai 6 anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. In quanto "luogo educativo intenzionale", deve accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini. L'obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Bisogna quindi pensare alla Scuola dell'Infanzia come luogo significativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità. Queste, saranno quindi le priorità della nostra scuola. Si darà ascolto e attenzione a ciascun bambino, curando l'ambiente di apprendimento e organizzandolo in modo che ciascuno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività di prelettura e prescrittura al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e la loro curiosità proponendo attività specifiche. Durante l'anno si faranno incontri periodici con i docenti della scuola primaria e con i bambini in uscita. Si organizzeranno le attività didattiche nella sezione, negli spazi esterni, e là dove possibile, si organizzeranno laboratori di pittura, angoli di lettura ecc. seguendo precisi ritmi della giornata e stimolando continuamente curiosità e nuovi interessi. Si lavorerà a sez. aperte creando gruppi per età o per interesse. Per le attività psicomotorie si utilizzeranno l'aula giochi o la palestra. Partendo dal curricolo e dalla storia personale di ognuno, si proseguirà nell'opera educativa già iniziata nella famiglia, condividendo con questa, responsabilità ed impegni, nel rispetto di competenze e ruoli. La famiglia, come è giusto che sia, entra nella scuola condividendo responsabilità ed impegni, collaborando con la scuola per il bene comune. Per rafforzare gli apprendimenti e per conoscere l'ambiente circostante sono state progettate uscite didattiche nel territorio: **visita ad una fattoria, visita al castello Normanno-svevo, incontro con ipompiieri**. Si parteciperà, grazie ad un protocollo d'intesa con il sistema bibliotecario vibonese, ad incontri di lettura organizzati per i bambini di cinque anni. Come negli anni precedenti, i bambini di quattro e cinque parteciperanno al progetto "UNA REGIONE IN MOVIMENTO".

Organizzazione e cooperazione

Per lavorare in modo costruttivo ed efficace si organizzeranno le attività in: **grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate**, prestando attenzione ai bisogni specifici di ciascuno. Saranno progettate attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola. Sarà importante curare

- 1) l'organizzazione della sezione;
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana;
- 3) la strutturazione degli spazi;
- 4) la scansione dei tempi.

Organizzazione della giornata scolastica

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	ATTIVITA' PREVALENTI	BISOGNI EMERGENTI	OBIETTIVI EDUCATIVI
<p>8,00/9,00 Accoglienza</p> <p>9.00/10.00 SEZIONE Servizi igienici. Gruppo sezione</p>	<p>giochi liberi, con materiali strutturati e non.</p> <p>Calendario; annotazione presenze; Igiene personale, colazione</p>	<p>Benessere psicofisico, condivisione di esperienze comuni</p>	<p>Orientarsi nell'organizzazione quotidiana; percepire e conoscere il trascorrere del tempo e i cambiamenti atmosferici; acquisire e interiorizzare le regole del vivere assieme.</p>

<p>10.00/12,00 Attività di INTERSEZIONE Con formazione di gruppi omogenei.</p>	<p>Attività previste dal progetto educativo-didattico: psicomotricità, attività grafico- pittoriche, educazione all'immagine, sviluppo delle abilità legato alla coordinazione oculo manuale, motricità fine, esperienze tattile e sensoriali)</p>	<p>Apprendere e fare attraverso il movimento; comunicare i vari linguaggi; operare ed esprimersi.</p>	<p>Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé. Soddisfare i bisogni cognitivi, affettivi, sociali. Sviluppare e consolidare abilità.</p>
<p>12.00/13.00 MENZA</p>	<p>Pranzo</p>	<p>Bisogno alimentare primario.</p>	<p>Vivere il pranzo come un momento conviviale e di benessere psicofisico. Educare a una corretta alimentazione</p>
<p>13.00/14.00 Aula, sala giochi, giardino. Gruppo sezione</p>	<p>Giochi liberi o guidati. Uscita 13,00/13,30: bambini che non restano a mensa.</p>	<p>Libera espressione e comunicazione attraverso il gioco. Benessere psico-fisico</p>	<p>Sviluppare la capacità di auto gestirsi e organizzarsi nel gioco. Interiorizzazione di regole (autonomia e socialità). Rispettare i ritmi biologici</p>
<p>14.00/15.30 INTERSEZIONE</p>	<p>Attività previste dal progetto educativo-didattico</p>	<p>Possibilità di esprimersi liberamente attraverso i vari linguaggi verbali e non verbali.</p>	<p>Sviluppare la capacità di scoprire e di conoscere attraverso la creatività e l'operosità</p>
<p>15.45/16.00</p>	<p>Uscita</p>	<p>Sicurezza, stabilità</p>	

Organizzazione delle attività di intersezione

Lunedì 10,00/12,00 **martedì** 9,00/12,00 **mercoledì** 10,00/12,00 **giovedì** 10,00/12,00 **venerdì** 10,00/12,00

tre anni: psicomotricità	quattro e cinque anni: religione (ore 1,30 per gruppo)	tre anni: attività grafiche e manipolative	tre anni: Attività manipolative e ascolto di storie	tre anni: giochi con materiale strutturato e non
Quattro anni: attività grafiche e manipolative	tre anni: gioco libero o guidato	Quattro anni: psicomotricità	Quattro anni: racconto e gioco di identificazione	Quattro anni: attività del ritagliare, incollare ecc..
Cinque anni: attività logico matematiche		Cinque anni: attività del ritagliare, incollare, creare	Cinque anni: attività logico matematiche	Cinque anni: psicomotricità

RELIGIONE CATTOLICA

PROGETTO D'INTERSEZIONE Rivolto ai bambini di tutte e tre le fasce d'età

L'insegnamento della Religione nella scuola dell'Infanzia ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica e delle altre espressioni religiose presenti nell'ambiente.

Tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) della religione cattolica, definiti come livelli essenziali di prestazione inseriti nel contesto educativo della scuola dell'Infanzia:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani: dono di Dio Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Riconoscere i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

L' insegnamento dell'IRC concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità:

* nell' IDENTITA' PERSONALE: favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, il riconoscimento della propria identità personale e degli altri, il senso della cultura e della comunità di appartenenza, la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e armonia, promuovere occasioni formative che valorizzano il rispetto reciproco, il dialogo aperto e sereno.

* nella CONQUISTA DELL' AUTONOMIA: favorire il riconoscimento e il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé e degli altri, dell'ambiente, della solidarietà e della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune. La figura di Gesù aiuterà il bambino a dare senso alle proprie azioni.

* nelle COMPETENZE: le attività previste nell'IRC, contribuiscono a maturare le capacità sensoriali, percettive, linguistiche, attraverso anche l'uso di racconti e di rielaborazioni di messaggi riguardanti la vita di Gesù e i testi della Sacra Scrittura, a riconoscere i segni religiosi della cultura e della tradizione cristiana. di gustare il bello e conferire senso alla vita.

Con i bambini di altre religioni si attueranno attività alternative:

racconto, ritaglio, collage, pittura....

ATTIVITA' E FESTE

SETTEMBRE:

Accoglienza (festa di inizio anno)

OTTOBRE:

Autunno: Conoscenza degli aspetti stagionali (drammatizzazione della stagione)

DICEMBRE:

Inverno: caratteristiche di questa stagione. Natale significato di questa festività; drammatizzazione. conoscenza di usi e costumi di altri popoli.

GENNAIO:

Frutti di stagione; preparazione di torte, marmellate ecc.

FEBBRAIO:

La mia storia: i bambini si raccontano.

Carnevale in maschera; festa e sfilata nell'ambiente circostante la scuola.

MARZO:

Primavera; festa della Pasqua; festa del papà.

APRILE:

Primavera: si sveglia la natura

MAGGIO:

Festa della mamma; gioco...sperimento...mi emozionano.

Drammatizzazione del progetto: **una regione in movimento**

7

GIUGNO Drammatizzazioni di fine anno scolastico.

Durante tutto l'anno con i bambini in uscita l'insegnante curricolare (De Caria) svilupperà il progetto
"Hello Children"

LE UNITA' DIDATTICHE CHE SVILUPPEREMO IN QUESTO ANNO SCOL.

AVRANNO LE SEGUENTI TEMATICHE:

n°1: Nuovi amici...tante emozioni!

n°2: Tutti insieme per il piacere di.....

n°3: Un mare di forme e colori intorno a me

n°4: Arriva Natale...che festa speciale!

N°5: Ma che freddo fa!

n°6: Carnevale: Allegria...coriandoli e fantasia

n°7: Il mio corpo in forme

n°8: Annunci di primavera!

n°9: La natura rinasce

n°10: Suono di campane

n11: La famiglia

n°12: Buone vacanze

La nostra programmazione tenendo conto degli obiettivi generali del percorso formativo (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze ed alla cittadinanza), indicherà gli obiettivi formativi e le competenze che i bambini, durante l'anno, interiorizzeranno o consolideranno attraverso le unità didattiche e i vari progetti programmati. Tali obiettivi saranno distinti per livelli di apprendimento in base ai seguenti campi di esperienza:

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I DISCORSI E LE PAROLE

IMMAGINI, SUONI, COLORI

LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL SÉ E L'ALTRO: si articola in vari ambiti, strettamente intrecciati fra loro:

a) sviluppo emotivo- affettivo

b) sviluppo sociale

c) sviluppo etico-morale

Lo sviluppo emotivo, affettivo è finalizzato alla promozione dell'autonomia e delle capacità di esprimere e padroneggiare emozioni e sentimenti, canalizzando l'aggressività verso obiettivi costruttivi, rafforzando la fiducia e la disponibilità a collaborare ed a stringere legami d'amicizia.

Lo sviluppo sociale attraverso i rapporti con gli adulti e i coetanei porta i bambini a sperimentare la capacità di stare con gli altri, superando l'egocentrismo infantile, consente una prima conoscenza dell'organizzazione della società, favorisce la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri, riconoscendone e valorizzandone le diversità.

Lo sviluppo etico-morale è finalizzato all'acquisizione graduale delle regole.

Lo sviluppo di un corretto atteggiamento nel relazionarsi con gli altri è finalizzato a promuovere il sentimento di fratellanza, di pace e di civile convivenza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Campo di esperienza della corporeità e della motricità che considera il corpo come condizione funzionale, relazionale, comunicativa e pratica.

Il corpo è il primo mezzo per entrare in contatto con il mondo e conoscerlo e per costruire la propria identità.

Per questo motivo la scuola dell'infanzia deve basare la propria azione educativa sulla libera espressione della corporeità, trasformandola poi in un momento dell'apprendimento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE.

E' il campo dell'esperienza e della comunicazione utilizzando i vari codici espressivi:

- a) **attività grafico-pittoriche e plastiche**
- b) **attività drammatico-teatrali**
- c) **attività sonore e musicali**
- d) **educazione mass-mediale**

Il bambino nella scuola dell'infanzia ha bisogno di fare varie esperienze; l'evoluzione del linguaggio grafico ed espressivo si svolge parallelamente a quella del pensiero.

Andranno quindi proposte esperienze capaci di interessarlo sotto il profilo emotivo, affettivo, ma anche strumentale, sperimentando tutte le possibilità d'uso di strumenti, di tecniche e nuovi linguaggi multimediali in forma sempre più consapevole.

I DISCORSI E LE PAROLE

E' il campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta.

È questo il campo di esperienza che riguarda lo sviluppo del linguaggio verbale come mezzo fondamentale per rapportarsi agli altri.

Dopo la prima fase egocentrica il bambino, frequentando la scuola dell'infanzia favorirà la conquista di più complesse forme di espressione e comprensione, andando pian piano verso una più compiuta competenza comunicativa.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA.

E' il campo che si rivolge verso:

- a) **la formazione di abilità matematiche e logiche;**
- b) **la capacità di riconoscere i riferimenti dello spazio, di rappresentarli, di coordinarli fra loro;**
- c) **la conoscenza scientifica;**
- d) **l'articolazione della capacità di percepire gli eventi nel tempo e di strutturare le sequenze temporali.**

L'elaborazione e la conquista dei concetti logico-matematici avvengono attraverso esperienze concrete, reali e fantastiche improntate essenzialmente sul gioco, sulla manipolazione, sulla esplorazione, sull'osservazione diretta, sulla collaborazione, sul confronto con gli altri e sullo scambio fra pari.

La scuola deve potenziare il gusto della scoperta, la curiosità, la spinta ad esplorare ad osservare, a capire, a fare ipotesi e a verificarle, favorendo atteggiamenti e abilità di tipo scientifico.

OBIETTIVI FORMATIVI

IL SÉ E L'ALTRO

1° Livello

- 1) Vivere serenamente il distacco dalla famiglia.
- 2) Comunicare i propri bisogni, esprimere le proprie emozioni.
- 3) Orientarsi nell'ambiente scolastico e riconoscere l'appartenenza al gruppo classe
- 4) Relazionare con un piccolo gruppo.
- 5) Partecipare alle attività proposte.
- 6) Rispettare semplici regole relative all'organizzazione della vita scolastica.
- 7) Collaborare con l'insegnante eseguendo piccoli compiti.
- 8) Iniziare a scoprire e rispettare le esigenze degli altri.
- 9) Interagire con i compagni nel gioco per brevi momenti.
- 10) Rispettare semplici regole relative all'organizzazione della vita scolastica.
- 11) Collaborare con l'insegnante eseguendo piccoli compiti.
- 12) Iniziare a scoprire e rispettare le esigenze degli altri.

2° Livello

- 13) Partecipare alle varie attività proposte.
- 10) Parlare e giocare con tutti i compagni.
- 11) Parlare con l'adulto riportando esperienze vissute.
- 12) Muoversi con sicurezza in tutto l'ambiente scolastico.
- 13) Partecipare alla gestione e cura dell'ambiente scolastico e gestire piccoli incarichi.
- 14) Svolgere giochi di gruppo organizzati e non.
- 15) Partecipare con interesse ad una conversazione.

3° Livello

- 16) Accettare di fare giochi, cantare canzoni ed interpretare ruoli individualmente.
- 17) Riuscire a portare a termine un compito dato dall'insegnante senza il suo intervento.
- 18) Consolidare amicizie e riuscire ad instaurarne nuove.
- 19) Chiedere spiegazioni all'adulto sulle attività da affrontare.
- 20) Raggiungere sicurezza ed autonomia nei giochi e nelle attività.
- 21) Percepire la propria identità, parlare di sé al passato ed al futuro.
- 22) Affrontare positivamente le difficoltà nella realizzazione di una attività individuale o di gruppo.
- 23) Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- 24) Conoscere e rispettare le regole della scuola.
- 25) Riuscire a elaborare i conflitti usando il linguaggio.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

1° Livello

- 1) Scoprire lo spazio e il piacere di viverlo.
- 2) Manipolare, scoprire e usare vari materiali.
- 3) Saltare ed arrampicarsi.
- 4) Strisciare, rotolare e gattonare.

2° Livello

- 5) Lanciare e afferrare.
- 6) Sviluppare la motricità dei diversi segmenti del corpo.
- 7) Strappare, srotolare.
- 8) Stare in equilibrio per imparare a non cadere.
- 9) Socializzare, imparare a giocare insieme.

3° Livello

- 10) Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.
- 11) Organizzare spazio – tempo con giochi di movimento.
- 12) Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo rispettando le regole.
- 13) Rappresentare il corpo in stasi e in movimento.
- 14) Valutare il rischio, controllare la forza del proprio corpo, coordinandosi con gli altri.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

1° Livello

- 1) Manipolare vari materiali per rilevare sensazioni tattili, visive ecc...
- 2) Sperimentare e manipolare, senza paura di sporcare e di sporcarsi, vari materiali.
- 3) Osservare, riconoscere, denominare i colori fondamentali
- 4) Realizzare collage con vari materiali
- 5) Mimare semplici canzoni
- 6) Riprodurre suoni con il proprio corpo
- 7) Cantare semplici canzoni
- 8) Memorizzare filastrocche

2° Livello

- 9) Utilizzare materiali e tecniche finalizzate alla realizzazione di un elaborato.
- 10) Usare in modo corretto i vari strumenti (pennelli, spugne ecc...)
- 11) Leggere e raccontare i propri disegni.
- 12) Eseguire rappresentazioni grafiche e pittoriche su temi stabiliti.
- 13) Usare e denominare i colori complementari.
- 14) Realizzare collage con vari materiali, ritagliando con le forbici.
- 15) Usare correttamente lo spazio-foglio (cielo- terra)
- 16) Riprodurre espressioni mimiche e gestuali.
- 17) Collegare determinati suoni o musiche a situazioni.
- 18) Ripetere a memoria canti e giochi cantati.
- 19) Leggere, osservare, commentare e confrontare immagini.

- 20) Utilizzare semplici immagini per inventare storie.
- 21) Ascoltare e apprezzare vari generi musicali.

3° Livello

- 22) Realizzare, in modo personale, con tecniche e materiali diversi un progetto.
- 23) Comunicare esperienze attraverso il disegno.
- 24) Rappresentare graficamente una storia (personaggi ed ambienti).
- 25) Osservare, descrivere e rielaborare immagini grafiche, fotografie, opere d'arte ecc....
- 26) Confrontare immagini individuando somiglianze e differenze.
- 27) Padroneggiare diverse tecniche grafico-pittoriche.
- 28) Interpretare un ruolo all'interno di una drammatizzazione.
- 29) Riconoscere la direzionalità di un suono.
- 30) Esprimere verbalmente emozioni suscitate da brani musicali.
- 31) Percepire e produrre suoni e musica, utilizzando voce, corpo e oggetti vari.
- 32) Esplorare la tecnologia per la fruizione d'immagini e suoni.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

1° Livello

- 1) Esprimere sentimenti e bisogni.
- 2) Ascoltare filastrocche, storie e poesie.
- 3) Comprendere un breve testo narrativo.
- 4) Usare la frase minima.

2° Livello

- 5) Usare la frase completa
- 6) Rievocare e raccontare fatti ed esperienze personali.
- 7) Descrivere qualità relative a persone oggetti e materiali.
- 8) Eseguire semplici giochi di associazione.
- 9) Esprimersi senza difficoltà di pronuncia.
- 10) Iniziare a raccontare storie inventate o già conosciute.
- 11) Scoprire il libro anche come strumento d'informazione.

3° Livello

- 12) Esprimersi con un linguaggio ricco e articolato.
- 13) Utilizzare parole nuove e iniziare a spiegare parole che non conosce.
- 14) Comprendere un breve testo narrativo, integrandolo e completandolo o Modificandolo.
- 15) Riconoscere i generi testuali diversi
- 16) Riconoscere frasi e brevi storie prive di coerenza logica
- 17) Riconoscere, sperimentare e apprezzare l'uso giocoso della lingua (rime).
- 18) Leggere cartelloni che documentano esperienze fatte.
- 19) Scoprire la presenza della lingua scritta nel contesto scolastico distinguendo Scritte da immagini.
- 20) Dimostrare interesse verso i libri.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura....

1° Livello

- 1) Muoversi nello spazio, all'interno di un percorso, secondo riferimenti dati: sopra, sotto, dentro-fuori.
- 2) Riconoscere linee aperte e chiuse.
- 3) Accoppiare oggetti uguali in base ad un attributo (colore o forma).
- 4) Operare semplici raggruppamenti, attraverso attività di vita quotidiana come riordino o gioco, in base ad un attributo.
- 5) Percepire la differenza, attraverso gli oggetti, fra uno e tanti.
- 6) Percepire la differenza, attraverso gli oggetti, fra grande e piccolo.

2° Livello

- 7) Muoversi, all'interno di un percorso, secondo riferimenti spaziali dati: dietro, davanti, vicino e lontano.
- 8) Rappresentare graficamente linee aperte e chiuse.
- 9) Riconoscere e denominare le forme geometriche: cerchio, quadrato.
- 10) Costruire, con gli oggetti, ritmi di due elementi.
- 11) Percepire, attraverso gli oggetti: piccolo, grande, medio.
- 12) Corrispondere quantità e numero entro il 5.
- 13) Raggruppare gli oggetti in base a due attributi.

3° Livello

- 15) Elaborare graficamente un percorso effettuato.
- 16) Discriminare, associare, denominare e riprodurre le forme: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo.
- 17) Corrispondere quantità e numero entro il 10.
- 18) Sperimentare e ricercare modi per misurare.
- 19) Costruire e riprodurre graficamente ritmi di tre elementi.
- 20) Progettare, inventare, costruire con materiali poveri.
- 21) Mettere in relazione causa-effetto.
- 22) Realizzare e leggere semplici mappe o piante.

Spazio, tempo, natura.

1° Livello

- 1) Conoscere attraverso i propri sensi l'ambiente che lo circonda.
- 2) Osservare e verbalizzare semplici fenomeni naturali.
- 3) Imitare e drammatizzare comportamenti di animali.
- 4) Cogliere la scansione della giornata scolastica

2° Livello

- 5) Esplorare e porre domande sull'ambiente che lo circonda.
- 6) Utilizzare calendari settimanali e conoscere i nomi dei giorni.

7)Cogliere la scansione ieri-oggi.

8)Vivere esperienze di interesse ecologico dentro e fuori il contesto scolastico.

3° Livello

9) Acquisire l'abitudine ad osservare, porre domande e formulare ipotesi.

10) Cogliere la scansione ieri, oggi, domani.

11) Registrare il passare del tempo su calendari, conoscere stagioni e loro caratteristiche.

L'OSSERVAZIONE

Osservazione è strumento indispensabile per la verifica iniziale finale dell'azione educativa.

Osserveremo i bambini sia in momenti di gioco e attività libere, sia in occasione di attività strutturate; in modo occasionale o sistematico. Ciò ci consentirà di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte, soprattutto per gli interventi di sostegno e di recupero dei bambini in difficoltà.

LA VERIFICA

La verifica è necessaria per conoscere e monitorare lo sviluppo del bambino. Verificheremo attraverso l'uso di griglie, prove strutturate ecc...

La verifica ha per noi un duplice significato: quello di conoscere la situazione iniziale del bambino e da cui far partire il nostro progetto educativo, e quello di evidenziare progressi ed eventuali difficoltà. Questo per monitorare e verificare che quanto programmato sia adeguato alla situazione e alle reali capacità dei bambini. Per ottenere una verifica il più possibile completa ed esatta riteniamo sia necessario ricorrere a più mezzi di rilevazione, integrando l'analisi degli elaborati prodotti dal bambino con l'osservazione, la conversazione e la verbalizzazione svolte nel piccolo, nel grande gruppo ed anche individualmente.

U. d A. n°1

Nuovi amici...tante emozioni!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Favorire la comunicazione interpersonale tra adulti e bambini.

Conoscere i nomi delle proprie insegnanti e dei compagni.

Identificarsi con il gruppo-sezione.

Orientarsi nello spazio.

Riconoscere gli oggetti personali e scolastici.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Progettare e organizzare per i bambini un avvio scolastico che faciliti l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che li accoglie. Predisporre un percorso che promuova nei bambini la percezione di essere accolti ed accettati nell'ambiente scolastico e che stimoli il desiderio di farne parte in maniera attiva. Promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglie.

METODOLOGIA DIDATTICA

Festa d'accoglienza. Giochi di gruppo per conoscersi o ritrovarsi. Canti mimati per conoscere il nome dei compagni e comunicare con loro. Visita guidata per la conoscenza dello spazio interno ed esterno della scuola. Rappresentazione grafica; foto di gruppo. Conoscenza degli oggetti personali: cartellina, armadietti, posto colori, scatola colori e raccoglitore personale identificato con contrassegno; cartellone delle presenze con i contrassegni dei bambini.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°2

tutti insieme per il piacere di...

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lavorare in gruppo. Rappresentare con il corpo alcuni fenomeni naturali;

coordinare la motricità globale e segmentaria;

effettuare percorsi motori;

ascoltare e comprendere brevi testi narrativi sull'autunno;

osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici della stagione autunnale. Utilizzare varie tecniche espressive;

ordinare, classificare e seriare secondo criteri dati;

rielaborare prodotti dell'autunno anche attraverso ricette culinarie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Percepire il cambiamento dell'ambiente naturale con il susseguirsi delle stagioni. Sistematizzare le esperienze e organizzare le conoscenze relative ai processi di trasformazione di un frutto in un prodotto (uva-vendemmia-vino; olive-raccolta-olio). Riuscire a cogliere i principi di ordine, relazione, corrispondenza.

Riconoscimento e fruizione dei suoni presenti nell'ambiente;

conoscere animali e frutti dell'autunno;

apprezzamento e amore per gli ambienti naturali; impegno attivo per la loro salvaguardia. Saper ricostruire verbalmente ciò che si è visto, toccato, udito, odorato e gustato.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti e fiabe. Memorizzazione di poesie e filastrocche. Lavori individuali e di gruppo. Cartelloni. Giochi motori. Attività senso-percettive. Discussioni di gruppo. Uscite all'esterno per l'esplorazione diretta. Laboratori scientifici, di arte e immagine. Laboratori del gusto. Esperienze propedeutiche. Attività creative e manipolative

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo

U.d.A. N°3

Un mare di colori e forme intorno a me

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Partecipare attivamente alle attività proposte.

Collaborare e confrontarsi.

Saper esprimere emozioni e sentimenti.

Sviluppare la coordinazione oculo-manuale.

Sperimentare il colore con il corpo.

Associare i colori fondamentali ad oggetti della realtà circostante.

Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e plastiche.

Sviluppare il senso cromatico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Confrontare per cogliere analogie e differenze. Saper effettuare associazioni.

Classificare, seriare e ordinare in base a criteri dati.

Utilizzare varie tecniche espressive e sviluppare il senso cromatico.

Leggere le immagini e la realtà.

Verbalizzare elementi percettivi.

METODOLOGIA DIDATTICA Ascolto di brani, racconti e fiabe. Memorizzazione di poesie, canti e filastrocche. Conversazioni. Lettura d'immagini. Lavori individuali e di gruppo. Cartelloni. Giochi motori. Laboratori di arte e immagine. Attività propedeutiche. Attività creative e manipolative.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U. d A. n°4

Arriva Natale...che festa speciale!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lavorare in gruppo per realizzare prodotti inerenti al Natale;
trasformare gli spazi in funzione di nuove necessità;
descrivere situazioni ed eventi. Drammatizzare un testo natalizio con attività di intersezione;
ascoltare e comprendere brevi testi narrativi inerenti al Natale;
osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici del Natale;
utilizzare varie tecniche espressive. Riconoscere e verbalizzare messaggi;

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Memorizzare e ripetere rime e filastrocche. Sistematizzare le esperienze e organizzare le conoscenze relative al Natale. Riuscire a cogliere relazioni. Cogliere gli aspetti più significativi del Natale nel rispetto della cultura di appartenenza. Cogliere il valore dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti e fiabe. Memorizzazione di canti e filastrocche. Attività senso-percettive. Discussioni di gruppo; cartelloni; lavori individuali e di gruppo; drammatizzazione; laboratori di arte e immagine; laboratori del gusto. Esperienze propedeutiche. Attività creative e manipolative.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°5

Ma che freddo fa!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scoprire la stagione invernale attraverso la trasformazione della natura.

Sviluppo delle capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi.

Ascoltare un racconto e leggere immagini, suoni e colori.

Conoscere le caratteristiche relative alla stagione Acquisizione della dimensione temporale degli eventi.

Verbalizzare le proprie esperienze.

Produrre esperienze in maniera personale, utilizzando varie tecniche grafico-pittoriche.

Utilizzare tecniche espressive e manipolative di vario genere.

Arricchire il proprio lessico con terminologia appropriata. Rielaborare prodotti dell'inverno anche attraverso ricette culinarie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Percepire il cambiamento dell'ambiente naturale nel susseguirsi delle stagioni. Sistematizzare le esperienze e organizzare le conoscenze relative ai cambiamenti stagionali.

Riuscire a cogliere relazioni.

Formulare previsioni e ipotesi. Acquisire capacità di ascolto e di comprensione di testi.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti e fiabe; memorizzazione di canti e filastrocche; discussioni e verbalizzazioni; cartelloni, giochi motori, lavori individuali e di gruppo; laboratori scientifici e di arte e immagine. Uscite all'esterno per l'esplorazione diretta; laboratori del gusto; esperienze propedeutiche; attività creative e manipolative.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°6

carnevale: Allegria...coriandoli e fantasia!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lavorare in gruppo.

Ascoltare e comprendere un racconto.

Condividere esperienze nuove.

Rafforzare l'autostima.

Arricchire il repertorio linguistico.

Disegnare, colorare, ritagliare.

Utilizzare materiali di diverso tipo.

Utilizzare varie tecniche espressive.

Truccarsi e travestirsi.

Vivere in modo positivo e gratificante il periodo di Carnevale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Conoscere la tradizione carnevalesca;

riconoscere le maschere;

interpretare ruoli e drammatizzare;

realizzare personaggi che rappresentino i simboli del Carnevale;

cogliere le relazioni tra fenomeni di fantasia e comportamenti umani.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti e fiabe. Memorizzazione di canti e filastrocche. Ideazione e progettazione di maschere e travestimenti. Discussioni di gruppo. Lettura di immagini. Drammatizzazioni. Lavori individuali e di gruppo. Cartelloni. Giochi di gruppo. Laboratori di arte e immagine. Laboratori del gusto.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°7

Il mio corpo... in forme!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e rappresentare la globalità dello schema corporeo. Conoscere e rappresentare le parti del corpo;

utilizzare le forme per costruire lo schema corporeo. Denominare le parti del corpo;

coordinare la motricità globale e segmentaria;

fare percorsi motori;

eseguire movimenti semplici e strutturati;

favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco;

conoscere e rappresentare cibi;

conoscere e rappresentare animali della fattoria. Manipolare materiali utili per la realizzazione di elementi che identificano l'alimentazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima e per il sostegno emotivo-affettivo. Disponibilità a cooperare con gli altri e ad aiutarli. Percepire il proprio corpo i suoi movimenti. Riuscire a cogliere le emozioni dai movimenti facciali. Riconoscere e verbalizzare correttamente gli alimenti. Descrivere le qualità dei cibi e degli alimenti conosciuti. Conoscere la provenienza alimentare. Descrivere sensazioni legate all'alimentazione.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani. Memorizzazione di canti e filastrocche. Attività senso-percettive. Discussioni e verbalizzazioni di gruppo.

Giochi motori. Percorsi strutturati.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°8

Annunci di primavera!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sviluppo delle capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi.

Acquisizione della dimensione temporale degli eventi.

Comunicazione di ipotesi sui fenomeni stagionali.

Capacità di rielaborare e raccontare le fasi di esperimenti scientifici compiuti o osservati.

Riconoscimento e fruizione dei suoni presenti nell'ambiente. Lavorare in gruppo.

Rappresentare con il corpo alcuni fenomeni naturali. Coordinare la motricità globale e segmentaria.

Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi relativi alla primavera.

Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici della stagione primaverile.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Percepire il cambiamento dell'ambiente naturale nel susseguirsi delle stagioni.

Osservare e descrivere fenomeni della natura in primavera. Sperimentare e osservare la trasformazione del seme a pianta.

Conoscere e denominare animali, frutti e fiori della primavera.

Saper ricostruire verbalmente ciò che si è visto, toccato, udito, odorato e gustato.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti e fiabe. Memorizzazione di canti, filastrocche e poesie. Attività senso-percettive. Discussioni di gruppo. Uscite all'esterno per l'esplorazione diretta. Vivere l'esperienza della semina costruendo un piccolo giardino. Cartelloni. Laboratori scientifici, di arte e immagine. Laboratori del gusto. Esperienze propedeutiche. Attività creative e manipolative.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°9

la natura rinasce

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Assumere atteggiamenti di curiosità ed esplorazione.

Osservare ed esplorare la situazione ambientale e riflettere sulle esperienze effettuate.

Riconoscere e denominare i quattro elementi fondamentali: acqua, terra, fuoco e aria.

Confrontare, catalogare e classificare i materiali raccolti. Individuare le caratteristiche ambientali, nonché il comportamento di uomini, animali e piante.

Effettuare piccoli esperimenti.

Associare gli animali al loro ambiente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Rispettare tutti gli esseri viventi. Interessarsi alle condizioni di vita di animali e piante. Apprezzare gli ambienti naturali, impegnandosi attivamente per la loro salvaguardia. Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti e fiabe. Memorizzazione di canti, filastrocche e poesie. Attività senso-percettive. Discussioni di gruppo. Uscite all'esterno per l'esplorazione diretta. Cartelloni. Laboratori scientifici, di arte e immagine. Esperienze propedeutiche. Attività creative e manipolative.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°10

Suono di campane!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lavorare in gruppo per realizzare prodotti inerenti alla Pasqua.

Trasformare gli spazi in funzione di nuove necessità.

Descrivere situazioni ed eventi. Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi sulla Pasqua.

Conoscere e denominare i simboli pasquali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Sistematizzare le esperienze e organizzare le conoscenze relative alla Pasqua.

Riuscire a cogliere relazioni.

Cogliere gli aspetti pasquali più significativi nel rispetto della cultura di appartenenza.

Cogliere il valore dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani e racconti. Memorizzazione di canti e poesie. Discussioni di gruppo. Cartelloni. Lavori individuali e di gruppo. Laboratori di arte e immagine. Laboratori del gusto. Esperienze propedeutiche. Attività creative e manipolative.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°11

La famiglia

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Distinguere la successione delle azioni compiute (prima, adesso, poi). Elaborare ipotesi e verificarle.

Conoscere le caratteristiche dei componenti della famiglia.

Cogliere alcune relazioni sociali presenti nell'ambito familiare.

Capacità di riferire in modo preciso sui mestieri dei genitori. Prendere coscienza delle proprie caratteristiche fisiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Riconoscere e discriminare per analogie e differenze caratteristiche della propria famiglia in rapporto alle altre.

Conoscere le caratteristiche altrui mediante analogie e differenze. Sviluppare il linguaggio corretto per descrivere la fisionomia.

Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere il proprio vissuto.

Commentare e descrivere foto, immagini, disegni propri e altrui.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti e fiabe. Memorizzazione di canti e poesie. Attività senso-percettive. Discussioni di gruppo. Cartelloni. Laboratori di arte e immagine. Esperienze propedeutiche. Attività creative e manipolative.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°12

Buone vacanze!!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sviluppo delle capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi.

Acquisizione della dimensione temporale degli eventi.

Comunicazione di ipotesi sui fenomeni stagionali.

Riconoscimento e fruizione dei suoni presenti nell'ambiente.

Lavorare in gruppo, drammatizzare ciò che si è appreso.

Coordinare la motricità globale e segmentaria.

Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi relativi all'estate.

Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici della stagione estiva.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Percepire il cambiamento dell'ambiente naturale nel susseguirsi delle stagioni.

Osservare e descrivere fenomeni della natura in estate.

Conoscere e denominare animali, frutti e fiori dell'estate.

Saper ricostruire, rappresentare, verbalmente ciò che si è visto, appreso, toccato, udito, odorato e gustato.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti e fiabe; memorizzazione di canti e poesie; attività senso-percettive; discussioni di gruppo. Uscite all'esterno per l'esplorazione diretta. Cartelloni. Laboratori di arte e immagine. Laboratori del gusto. Esperienze propedeutiche. Attività creative e manipolative.

VALUTAZIONE

Per poter valutare le competenze in entrata di tutti i bambini, i docenti di sezione, attraverso l'osservazione sistematica, compileranno delle griglie di valutazione creando delle situazioni di:

- Gioco libero e guidato;
- conversazioni individuali e in gruppi;
- canti e filastrocche;

- attività grafico-pittoriche e manipolative in piccolo e grande gruppo.

U.d.A. N°13

Tutti a tavola!!!

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Riflettere sulle proprie abitudini alimentari.

Argomentare le proprie scelte ed i propri gusti.

Vivere con equilibrio il rapporto con il cibo.

Stimolare la curiosità all'assaggio, al gusto ed al sapore degli alimenti.

Conoscere i vari cibi per discriminare i vari sapori.

Assumere atteggiamenti consapevoli di fronte ai messaggi pubblicitari relativi agli alimenti.

Conseguire buone pratiche della cura di sé, di igiene e sana alimentazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Conosce e motiva i propri gusti.

Discute e rispetta le regole stabilite nel gruppo.

Partecipa attivamente a un progetto comune.

Accetta serenamente l'approccio con alimenti diversi.

Dimostra un atteggiamento di curiosità e di esplorazione nei confronti del cibo.

Riflette sulle proprie abitudini alimentari.

E' consapevole che tutti i cibi sono importanti per una crescita sana e completa.

Rielabora, attraverso diverse forme espressive, le proprie esperienze ed osservazioni.

Arricchisce il proprio lessico con termini specifici legati al contenuto dell'esperienza.

Rappresenta graficamente le esperienze collegate all'alimentazione.

Legge i propri elaborati grafici attribuendo loro un significato.

Osserva il cibo attraverso i sensi e ne riconosce le qualità e le caratteristiche.

Descrive funzioni e trasformazioni degli alimenti.

Raccoglie e organizza informazioni ricavate dall'ambiente sulla base di ciò che ha osservato. Ricostruisce e riordina eventi legati ad una situazione.

METODOLOGIA DIDATTICA

Attività laboratoriali di tipo manipolativo-creativo e del gusto: attività grafico-pittoriche e manipolative relative alle esperienze vissute. Rielaborazione in sequenze di una serie di racconti.

Attività ludiche: giochi motori e percorsi guidati; giochi motori con il corpo. Conversazioni libere e guidate riferite al tema di lavoro. Esecuzione di filastrocche, canti, cartelloni e percorsi. Colazioni a tema. Percorso sensoriale conoscitivo sulle varie tipologie di alimenti. Routine giornaliera. Esperienze di cooperative learning. visione di film e/o cartoni animati a tema. Uscite didattiche.

VALUTAZIONE

In itinere – Attraverso l'osservazione diretta e l'utilizzo di griglie di valutazione si valuterà:

- La motivazione in rapporto alle attività proposte ;
- La partecipazione e la collaborazione con gli altri;

Finale - si valuterà:

- La realizzazione dei prodotti .

Scuola Primaria

“La scuola primaria accompagna l’alunno nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura”.

I docenti progettano percorsi formativi correlati agli obiettivi di apprendimento, come esplicitati nelle Indicazioni per il Curricolo.

Obiettivi generali del processo formativo:

- Promuovere il pieno sviluppo della persona, concorrendo, con altre Istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo e perseguendo con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione
- Promuovere l’acquisizione di tutti i tipi di linguaggio favorendo il passaggio dal “sapere comune” al “sapere scientifico”
- Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti
- Abituare gli alunni ad integrare con sistematicità le dimensioni del sapere e del saper fare
- Assicurare a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative per lo sviluppo integrale della persona
- Praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell’impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà
- Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini d’Europa e del mondo
- Accompagnare gli alunni nell’acquisizione di un’immagine realistica, ma positiva di sé, in una progressiva presa di coscienza delle proprie potenzialità ed aspirazioni

PRINCIPALI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELL’ASCUOLA PRIMARIA

Decreto del regolamento attuativo, 16 novembre 2012

ITALIANO

L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell’esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l’infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.
Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Integrazioni alle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010)

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

LINEE DI LAVORO E STRATEGIE DIDATTICHE

È compito della nostra scuola educare alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di :

- affrontare i problemi quotidiani riguardanti la propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità civile
- riflettere sull'importanza di darsi delle regole e di rispettarle
- promuovere il benessere fisico connesso a quello psicologico e morale
- educare alla consapevolezza della necessità di alimentarsi in modo corretto
- conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati
- comportarsi correttamente a casa, a scuola e negli spazi pubblici
- rispettare l'ambiente, conservarlo, curarlo e cercare di migliorarlo

Il percorso formativo si snoda secondo un passaggio continuo che va da un'impostazione unitaria pre-disciplinare all'emergere di ambiti disciplinari progressivamente differenziati e interdisciplinari tra di loro.

Ogni insegnante, tenendo in considerazione la centralità degli alunni, la gradualità degli apprendimenti, l'eterogeneità degli stili cognitivi, nel rispetto della propria autonomia educativa, didattica, metodologica e progettuale, adotta linee di lavoro e strategie condivise:

- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi nel rispetto generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo
- Percorsi didattici pluri/interdisciplinari
- Metodo induttivo e deduttivo
- Didattica laboratoriale
- Attività di classi aperte per la realizzazione di progetti comuni
- Impiego di strumenti multimediali per valorizzare le varie forme di intelligenza

Anche le escursioni, le visite guidate, i viaggi di istruzione e i progetti rappresentano una opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile, nel pieno esercizio del diritto allo studio.

Attività facoltative/opzionali

La scuola, al fine di realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione del piano di studi secondo la normativa vigente, rispettando i bisogni, le potenzialità e le attitudini degli alunni e tenendo conto della numerosità delle classi, per l'arricchimento dell'offerta formativa, ha individuato le seguenti attività facoltative:

- attività di recupero e/o potenziamento;

Per il recupero e lo sviluppo di singoli apprendimenti, per consolidare e potenziare alcune conoscenze ed abilità e per la miglior crescita di alcune dimensioni relazionali e sociali, sono indispensabili momenti di lavoro per gruppi di livello, di compito ed elettivi. Essi costituiscono uno spazio di operatività che mirano ad accrescere le competenze di ciascuno, evitando deficit cumulativi i quali, protratti nel tempo, potrebbero minare l'autostima dell'alunno.

Gli alunni avranno inoltre la possibilità di confrontarsi con identità diverse dalla propria, con compagni provenienti **da altri contesti sociali o da altri Paesi del mondo**, con altre storie,

altri modi di vivere e perciò l'Istituto Comprensivo si propone come luogo di **accoglienza**, di **confronto**, di **integrazione** e di **valorizzazione** delle **diverse culture** anche **europee**.

Gli obiettivi prioritari, pertanto, saranno:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini che appartengono ad altri gruppi etnici, mettendoli in condizione di comunicare con la nostra lingua e di conoscere la nuova realtà nella quale vivono;
- evitare sradicamenti troppo rapidi dalla cultura di origine, trovando occasioni che prevedano la valorizzazione di alcuni aspetti di essa;
- operare un confronto tra le diverse culture, per ricavarne motivi utili per tutti gli allievi, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità e insieme interessi e atteggiamenti di apertura verso gli altri popoli;
- sviluppare la consapevolezza che valori quali la dignità, la libertà, la solidarietà, vanno perseguiti, voluti e protetti.

DIVERSITÀ E INTEGRAZIONE

La scuola prende atto, inoltre, che ciascuno di noi è "diverso" dall'altro, con i suoi pregi e i suoi difetti, le sue potenzialità e i suoi limiti, le sue diverse abilità, e trasforma il problema della diversità e in particolare l'handicap, attraverso l'incontro, la ricerca e la reciprocità, in una ricchezza comune.

Pertanto gli interventi nei confronti degli alunni **diversamente abili**, mirano a promuovere il pieno recupero sul piano della **socializzazione**, dei livelli di **autonomia**, delle **abilità espressive e comunicative**, l'acquisizione di **competenze** attraverso il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici.

La valutazione scolastica di **tali alunni** sarà rapportata ai ritmi e agli obiettivi formativi minimi individualizzati (perseguiti a lungo termine nell'azione didattica).

Le modalità d'intervento saranno:

- analisi delle situazioni di partenza, per individuare le varie difficoltà (a livello di diagnosi, onde ottenere chiarimenti operativi) in collaborazione con l'equipe socio- psicopedagogica, in incontri periodici
- definizione dei minimi strumentali possibili
- interventi individuali e specifici per il loro raggiungimento
- utilizzazione di insegnanti specializzati ed individuazione di spazi, tempi e di materiale didattico specifico
- strutturazione delle attività integrative tali da consentire la partecipazione ad esse degli alunni portatori di handicap.

Le attività saranno tutte mirate a far conseguire all'alunno competenze personali e sociali per interagire con la realtà:

- sviluppo dell'identità personale
- riflessione critica sui vari aspetti della realtà
- responsabilità delle scelte e delle decisioni assunte
- capacità di integrarsi e di interagire nei diversi contesti
- rispetto delle regole e delle norme sociali
- concetti, saperi e linguaggi degli ambiti disciplinari
- acquisizione di adeguati livelli di autonomia e di creatività.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione è di competenza dei docenti di classe, che hanno il compito di rilevare apprendimenti e comportamenti con verifiche periodiche e di certificare le competenze acquisite dagli alunni, attraverso il **documento di valutazione**.

-**valutazione dei prerequisiti(diagnostica)**, essendo necessario stabilire quali sono le conoscenze e le abilità specifiche che ogni singolo allievo deve possedere prima che venga intrapreso lo studio di una certa unità di apprendimento;

-**valutazione formativa**, che avverrà giorno per giorno man mano che si sviluppa una certa unità di apprendimento da parte dell'alunno ed **autovalutazione** da parte del docente, in modo da avere informazioni sul processo d'insegnamento e sulla necessità o meno di orientarlo o modificarlo secondo le esigenze ; sia per le prove scritte che per quelle orali essa scaturirà dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati;

- **valutazione sommativa** , cioè globale sui risultati raggiunti dagli alunni sia nell'area cognitiva e formativa dei due quadrimestri o al termine di un certo periodo di lavoro non significativo; si baserà anche sull'impegno, sulla partecipazione della classe, sulla correttezza del linguaggio, sulla continuità e razionalità dello studio, sul grado di maturazione, sulla vita di relazione, sui ritmi di apprendimento, ecc.

La valutazione sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito delle specifiche discipline d'insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentativa:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)
- compiti di realtà.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero o potenziamento. La **valutazione globale** terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità e dell'impegno dimostrato, considerando anche le condizioni fisiche e psichiche.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

1° FASE (settembre-ottobre)

-Somministrazione delle prove d'ingresso.2°

FASE (dicembre)

-Somministrazione delle prove disciplinari di verifica per classi parallele;

- compilazione della scheda relativa al 1° quadrimestre.3°

FASE (maggio/giugno)

-Somministrazione delle prove disciplinari di verifica per classi parallele;

- compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre.

La **valutazione quadrimestrale /annuale** degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite da ciascun allievo sarà espressa in decimi ed illustrata con giudizio sintetico globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Classe nella discrezionalità per l'ammissione o non dello studente alla classe successiva secondo la normativa vigente e compatibilmente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti , costituiranno condizione per la valutazione di una **“Non ammissione alla classe successiva”**:

-il numero e la gravità delle insufficienze disciplinari riscontrate e l'effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;

- le carenze pregresse non recuperate;

- la frequenza dello studente

PROGRAMMAZIONE AMBITO ORGANIZZATIVO- GESTIONALE

Nell'ambito della propria autonomia, l'Istituto Comprensivo, tenendo presente le esigenze didattiche e secondo criteri di efficacia ed efficienza adotta i seguenti accorgimenti organizzativi:

- flessibilità dell'orario
- compensazione tra quota nazionale e quota locale del curriculum (20% da destinare ad approfondimenti su legalità, ambiente e cittadinanza attiva)
- flessibilità del gruppo classe/sezione
- flessibilità dell'orario del personale ATA

La scuola Primaria articola la sua offerta formativa secondo **modelli unitari** comprendenti il **tempo scuola obbligatorio e il tempo scuola facoltativo opzionale**. Tuttavia poiché tutte le famiglie dei bambini iscritti hanno scelto le attività opzionali, le stesse sono state inserite nell'orario antimeridiano e saranno svolte dai diversi insegnanti a seconda del proprio orario di servizio.

Discipline/classi	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	8	7	6	6	6
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Attività facoltative opzionali -	3	3	3	3	3
Educazione Civica	Trasversale a tutte le discipline				

Scuola Secondaria di primo grado

Il nostro Istituto assume come obiettivi generali del processo formativo quelli indicati dalla normativa vigente ed ha per suo fine prioritario la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, pertanto:

- contribuisce a rimuovere il disagio sociale, collaborando con gli Enti Locali e i servizi socio-sanitari;
- predispone attività e progetti in continuità tra i diversi gradi scolastici, interagisce positivamente e criticamente con le famiglie, utilizza e valorizza risorse extrascolastiche presenti sul territorio;
- attua ogni possibile strategia e utilizza ogni risorsa disponibile per garantire ad ogni alunno la piena integrazione, con particolare attenzione per gli allievi in situazione di handicap o che presentano difficoltà di apprendimento, nonché per gli alunni provenienti da altri Paesi;
- è consapevole delle componenti psicologiche nelle diverse fasi dell'età evolutiva;
- educa alla convivenza democratica, favorendo l'allievo nella conquista della propria autonomia e nello sviluppo di un proprio senso critico, in armonia con gli altri e con l'ambiente, offrendo occasioni di sviluppo globale della personalità e di costante potenziamento delle capacità e della creatività di ciascuno;
- favorisce l'acquisizione di capacità logiche e la conoscenza di sé, orientando l'alunno ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, anche in funzione dei successivi indirizzi di studio.

Gli insegnanti dell'Istituto espletano la loro libertà di insegnamento attraverso la scelta autonoma di itinerari metodologici, nello spirito della Costituzione, nel rispetto delle normative vigenti e del Piano dell'Offerta Formativa.

Nell'ambito dell'autonomia attribuita alle Istituzioni Scolastiche il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa fondato sulla conoscenza dei bisogni formativi degli alunni, delle professionalità interne alla Scuola e di altre ad essa esterne e disponibili le cui fondamenta possono così essere declinate:

Conoscere e apprendere insieme per crescere per mezzo di azioni finalizzate:

- alla creazione, allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea,
- allo sviluppo delle capacità comunicative verbali e non verbali,
- ad un apprendimento autonomo e consapevole,
- all'avvio dell'acquisizione delle nuove tecnologie della comunicazione.

Star meglio con sé stessi e con gli altri a scuola e non solo per mezzo di azioni finalizzate:

- alla consapevolezza di sé e allo sviluppo armonico della personalità;
- al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- al pieno successo personale di tutti gli alunni;
- allo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali;
- all'orientamento formativo, anche mediante azioni di passaggio guidato tra un ordine e l'altro;
- all'educazione alla convivenza civile (interiorizzazione dell'indispensabilità del rispetto delle regole esplicite e implicite nel gruppo dei pari, con gli adulti, in strada) nei vari contesti;
- all'educazione al benessere psico-fisico, anche attraverso le attività sportive;
- all'educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e ad un utilizzo consapevole delle sue risorse.

La piena realizzazione di tali azioni è supportata da percorsi ispirati alla continuità verticale e orizzontale, mediante l'attivazione di iniziative autonome interne all'Istituto, anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche, nonché mediante la partecipazione ad iniziative culturali offerte dal territorio e l'ottimizzazione dei servizi per l'utenza in collaborazione con gli Enti locali .

In particolare le attività dell'Istituto sono orientate a:

- ◆ favorire il processo di costruzione dell'identità e incentivare il senso di appartenenza degli alunni al proprio territorio attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, della cultura e delle tradizioni;
- ◆ sviluppare il raccordo con gli Enti locali al fine di potenziare e di qualificare il servizio scolastico;
- ◆ ampliare e completare l'offerta formativa e culturale presente nel territorio;
- ◆ favorire le occasioni di incontro sia per gli alunni sia per le famiglie;
- ◆ fornire informazioni e supporti per favorire le scelte e l'accesso alle opportunità, in ambito formativo, da parte degli alunni e delle loro famiglie;
- ◆ promuovere e realizzare lo sviluppo delle capacità di ogni singolo alunno attraverso metodi adeguati e interventi personalizzati e individualizzati;
- ◆ sviluppare la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie nei settori dell'informatica e della comunicazione;
- ◆ valorizzare lo sport come momento di crescita psico-fisica e socio-educativa;
- ◆ valorizzare la musica come momento di formazione;
- ◆ facilitare i processi formativi degli alunni ospedalizzati e il loro rientro nelle scuole di appartenenza;
- ◆ potenziare l'insegnamento delle lingue straniere;
- ◆ favorire l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli in situazione di handicap.

OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI ALLE DISCIPLINE

Nel rispetto della diversità, è privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo dalle pre-conoscenze degli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni alle variediscipline ponendo attenzione

- all'operatività pratica mentale;
- alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze che caratterizzano gli alunni;
- alla promozione della creatività;
- all'acquisizione delle conoscenze attraverso il confronto, la riflessione e il ragionamento, la ricerca.

Di seguito si riportano i traguardi da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO

Decreto del regolamento attuativo, 16 novembre 2012

Italiano

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scriva correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; dialto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Lingua Inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Lingua Francese/Spagnola seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendocorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

Scienze matematiche.

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze chimiche, fisiche e naturali

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Per le competenze specifiche relative allo studio dello **strumento musicale**, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

Strumento musicale classe prima :L'alunno sa eseguire semplici brani allo strumento ,sia individualmente che in gruppo .Conosce la storia e le parti dello strumento .Comprende la corrispondenza segno-suono. Controlla la postura allo strumento. Acquisisce abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata.

Strumento musicale classe seconda :sa eseguire brani di media difficoltà ritmica ed espressiva, sia individualmente che in gruppo. Riconosce e sa utilizzare la notazione tradizionale in fase di scrittura e lettura. Prende consapevolezza della struttura dei brani e dei parametri timbrici, ritmici, dinamici. Improvvisa su semplici schemi dati.

Strumento musicale classe terza: Sa interpretare brani di epoche e stili diversi e si sente emotivamente coinvolto nella loro esecuzione individuale e orchestrale. Approfondisce le conoscenze tecniche e sa eseguire allo strumento le indicazioni grafiche presenti nello spartito. Potenzia la tecnica specifica dello strumento. Sa ascoltare ed eseguire brani inquadrandoli nello stile e nell'epoca dell'autore. Improvvisa variazioni ritmiche e melodiche su tema dato.

Arte e Immagine

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti arti- gianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Scienze Motorie e Sportive

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli ed descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

Integrazioni alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010)

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E INTEGRAZIONE

L'attività di sostegno ed integrazione si configura come uno dei principali percorsi educativi dei quali la Scuola è promotrice. Sulla base della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e degli Accordi di Programma vigenti. L'intervento specialistico degli insegnanti di sostegno si struttura sui seguenti modelli.

1 - Insegnamento individualizzato con gli alunni in situazione di handicap, per il recupero delle strumentalità di base con uso di:

- rinforzi graduati e calibrati;
- apporto di giochi didattici, materiale occasionale e strutturato, schede didattiche, ecc.;
- ausilio del computer, del videoregistratore, del registratore audio, ecc.2 -

Mediazione (in classe o nel piccolo gruppo) con uso di:

- proposte didattiche alternative;
- conversazione, dialoghi, giochi, percorsi grafici esplicativi, ecc.;
- strategie esemplificative individuali, supportate da spiegazioni ed esperienze concrete;
- stimoli a livello organizzativo e pratico.

3 - Integrazione a livello di classe o di interclasse (per classi parallele o in verticale), atta a favorire i processi di inserimento degli alunni in situazione di handicap nella struttura scolastica con proposte di:

- laboratori vari (attività creative, di manipolazione o linguistiche, ecc.);
- interventi adeguati (nelle conversazioni, nei momenti ricreativi, negli incontri con i genitori, in altre attività curricolari);
- conversazione e momenti di elaborazione linguistica;
- uso di metodologie mirate;
- progettualità, anche con esperti esterni.

Tali modelli sono applicati a seconda dei casi in esame e possono essere utilizzati in progetti rivolti all'handicap e a supportare particolari situazioni di svantaggio.

In accordo con il team della classe, si adatteranno i modelli più idonei, non tralasciando mai l'attività di integrazione.

Le famiglie degli alunni in situazione di handicap sono interlocutori fondamentali con i quali si instaura e si mantengono rapporti di stretta collaborazione nelle fasi di progettazione e verifica dell'attività didattica secondo quanto previsto dalla legge 104/92 e dagli Accordi di Programma.

Per gli alunni segnalati dalle competenti équipes sanitarie per disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si applicano le disposizioni contemplate dalla Legge 8 Ottobre 2010,

n. 170, in vigore dal 2/11/2010 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*).

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1. Obiettivi generali

Obiettivo generale determinante è il raggiungimento di una effettiva, anche se limitata ed adeguata alle capacità dell'alunno, autonomia. Ogni docente deve mirare, trovandosi di fronte ad un soggetto portatore di handicap, ad espletare un obiettivo essenzialmente educativo, piuttosto che didattico. Il docente deve dare all'allievo delle conoscenze prevalentemente pratiche, al fine di renderlo autonomo. E' partendo da questo presupposto

che si può favorire la maturazione della relazione oggettuale in modo da renderlo capace, nei propri limiti, di ascoltare ed eventualmente porre quesiti quando non capisce. Bisogna mirare a dare al soggetto un'unità che lo induca a prendere coscienza della propria individualità, del proprio essere e del proprio ruolo nella società.

2. Obiettivi didattici

Nello stabilire degli obiettivi didattici è necessario tenere conto di quegli obiettivi utili per la vita e che si rivelano necessari dal punto di vista personale dell'alunno, dal contesto familiare in cui egli vive e dal contesto sociale. Bisogna far perno essenzialmente su unità didattiche che, per la loro concretezza ed aderenza al mondo dell'alunno, risultino intrinsecamente motivate e stimolanti. Ogni docente mira, con l'aiuto di operatori specializzati a far acquisire quelle abilità operative che, dal punto di vista contenutistico, implicano la comprensione, la lettura, la scrittura, nonché l'espressione: perciò i contenuti, devono essere conformi al ritmo cognitivo dell'alunno portatore di handicap, rispondente alle necessità ed ai problemi giornalieri del ragazzo in modo che ogni docente renda possibile l'apprendimento. Nel predisporre materialmente la programmazione e nell'adattarla ai singoli casi, i consigli di classe, sentiti i genitori dei ragazzi interessati, sentiti gli operatori scolastici specializzati e consultato il G. I. O., hanno ampia facoltà operativa, così come hanno facoltà di stabilire dei percorsi formativi alternativi e, ove si renda necessario, esonerare anche i singoli da una o più prove pratiche di esame finale; nel rispetto delle normative vigenti in materia e fermi restando gli obiettivi generali da raggiungere da parte di questi alunni.

3. Indicazioni metodologiche

Per far acquisire quelle capacità ed abilità all'allievo previste negli obiettivi generali e didattici, saranno sviluppate strategie e tecniche di carattere prevalentemente pratico e soprattutto attività che suscitino interesse e motivino il discente.

E' importante, inoltre, stimolare l'esperienza motoria dell'allievo, per pervenire progressivamente alla piena coscienza della propria corporeità e del proprio vissuto (orientamento spazio - tempo). Ogni docente mirerà a far verbalizzare al ragazzo la propria esperienza immediata, in modo che l'alunno ponga in atto la funzione regolatrice del linguaggio sul comportamento.

4. Verifica

Il lavoro svolto viene verificato immediatamente perché bisogna dare la soddisfazione all'alunno dell'accrescimento del proprio sapere e ridargli il gusto di imparare ad imparare, con frequenti esperienze di successo.

5. Valutazione

La valutazione del rendimento avviene in relazione al conseguimento di obiettivi minimi stabiliti dai consigli di intersezione /classe/ sezione/ nel piano educativo individualizzato, tenuto conto del tipo di handicap.

La Valutazione sarà comprensiva di partecipazione, interesse, impegno, capacità di collaborazione, autonomia operativa, conoscenza e organizzazione dei contenuti disciplinari.

ALUNNI AFFETTI DA DSA

Per i DSA(disturbi specifici dell'apprendimento : dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) è fondamentale il ruolo svolto dagli insegnanti, essi devono fare in modo che il bambino affetto da queste patologie non sia penalizzato ma che possa apprendere ed esprimere tutta la sua intelligenza. Facendo arrivare le cose attraverso altri canali.

Gli strumenti utilizzati dalla scuola sono di tipo dispensativo e compensativo.

Gli strumenti di tipo dispensativo sono tutti mezzi che l'insegnante ha a disposizione per ridurre gli effetti dello svantaggio:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- dispensa dall'uso del vocabolario;
- dispensa dall'uso mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- riduzione della lunghezza della prova;
- divisione della prova in assegnazioni di breve durata;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contesto e non della forma.

Gli strumenti compensativi sono mezzi che la scuola propone e utilizza per ridurre gli effetti dello svantaggio:

- uso della calcolatrice;
- uso di schedari quali tabelle con formule e misure, schemi di tempi verbali;
- uso del computer;
- uso di software (video scrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, scanner, dizionari digitali, traduttore automatico);
- uso dell'audioregistratore;
- uso di copie in supporto digitale dei testi in adozione;

Gli strumenti di tipo dispensativo e compensativo sono usati in tutte le fasi del percorso scolastico.

Per quanto riguarda la valutazione gli insegnanti:

- valutano separando l'errore dal contenuto;
- pongono attenzione all'impegno;
- predispongono verifiche scalari (dal più semplice al più complesso);
- valutano il dislessico in base alle capacità e alle difficoltà;
- consentono l'uso di: calcolatrice, tavola pitagorica, tabelle con formule, cartine geografiche, linea del tempo, retta ordinata dei numeri, computer.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PER GLI ALUNNI STRANIERI

“La scuola deve garantire pari opportunità ad imparare e crescere in una situazione di reciproco rispetto senza divisione di condizioni personali, di stato sociale e di razza”.

Per una educazione alla convivenza democratica la nostra scuola ritiene che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, non sia un limite, ma una ricchezza. Si impegna a rispettare le diversità individuali e amplia progressivamente gli orizzonti. Considera fondamentale l'integrazione europea e la cooperazione tra i popoli. Facilita l'integrazione degli alunni, rende attraente l'apprendimento e promuove lo “stare bene” a scuola attraverso la realizzazione di progetti, percorsi, metodologie finalizzate a migliorare la conoscenza reciproca di bambini e ragazzi, l'autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze.

La sempre maggiore eterogeneità delle classi della scuola fa pensare ad una regola di vita scolastica: accanto agli alunni diversamente abili certificati, si incontrano sempre più alunni con altre difficoltà, con disturbi specifici dell'apprendimento, con situazioni difficili alle spalle, disturbi emozionali, o più semplicemente comportamenti gravemente problematici. Tutte queste situazioni generano “bisogni educativi speciali”.

Questi bisogni devono trovare risposta nella scuola, in una scuola che integra tutti gli alunni, qualunque sia il loro bisogno speciale.

In ottemperanza con il DPR n. 394 del 31/08/1999 art. 45, (integrato dalle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* di febbraio 2014) la scuola supporta l'ingresso degli alunni stranieri attraverso modalità che ne favoriscano il graduale inserimento nella classe e nel contesto scolastico. Tali modalità si possono schematizzare in queste quattro azioni:

Accoglienza: attuare corsi intensivi di alfabetizzazione per l'apprendimento dell'italiano, sia nel corso dell'anno scolastico che in periodi precedenti o successivi.

Sostegno alla didattica: favorire il consolidamento e l'arricchimento linguistico necessario per lo studio delle discipline; proporre momenti di conversazione e di elaborazione linguistica per rafforzare la competenza orale.

Integrazione: favorire la socializzazione attraverso percorsi di tipo laboratoriale sia all'interno della classe, sia a livello d'Istituto.

Intercultura: favorire all'interno delle classi e della scuola iniziative di educazione interculturale per educare gli alunni al rispetto dell'altro e delle diverse culture.

Per quanto riguarda la Valutazione degli alunni neo arrivati, ogni Consiglio di Classe o Team docenti, dopo una fase di osservazione, redige un Percorso Educativo Personalizzato, che attraverso l'individuazione di obiettivi adeguati alle competenze e alle capacità dell'alunno, costituisce la premessa per la sua valutazione; si adatterà una valutazione “di percorso”, formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata, dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano, L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti.

Inoltre, considerato quanto previsto dall'attuale normativa in materia di diritto allo studio, di diritto all'accesso effettivo dei servizi educativi, di valorizzazione della persona e delle sue potenzialità, di integrazione sociale e contro ogni forma di discriminazione, la definizione dei livelli in base al Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching

Livello base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
--------------	----	---

si dispongono i seguenti obiettivi per alunni stranieri

Utilizzare brevi e semplici messaggi orali ripetitivi nella quotidianità.

Utilizzare nell'esposizione orale, termini relativi all'ambiente scolastico e familiare, formulando semplici frasi funzionali alla comunicazione quotidiana.

Operare attraverso gli strumenti di base della letto-scrittura e delle tecniche operative dell'area logico

– matematica.

Invitare a rifire con il racconto orale e per iscritto, esperienze personali e digruppo.